

LICEO "DE CASTRO" ORISTANO

Classe II C

Anno scolastico 2018-2019

Materia: Italiano

Docente: Maria Anna Floris

Modulo 1: Il genere poema nel Quattrocento e Cinquecento.

I cantari cavallereschi: la fusione del ciclo carolingio e del ciclo bretone, una materia tradizionale tramandata nelle piazze, l'organizzazione dei cantari in cicli, dal cantare diffuso nelle piazze al poema cavalleresco con intenti d'arte, destinato ad un pubblico colto e *d'elite*.

M. M. Boiardo, la formazione umanistica, il legame con la corte di Ferrara, *l'Orlando Innamorato*: la trama, i nobili sentimenti cavallereschi, l'intreccio complicatissimo attorno al tema dell'amore e alla figura di Angelica. Il proemio: il tema d'amore e la materia carolingia, il pubblico, la novità della materia. La materia cavalleresca e la visione della realtà tipica dell'Umanesimo.

L. Ariosto, la formazione, il legame con la corte di Ferrara, *l'Orlando furioso*: la trama, la materia cavalleresca e le aspirazioni del mondo contemporaneo, il legame con *l'Orlando Innamorato*, l'amore come fonte di turbamento, una struttura solo in parte aperta, la tecnica dell'*entrelacement*, la visione laica del mondo, il tema della magia e del caso, la crisi dei valori umanistici, la scelta dell'ottava e lo stile. Il *proemio*: il tema d'amore e la materia carolingia, i filoni narrativi, la novità della materia, l'invocazione, la dedica, il motivo encomiastico, il pubblico, la corte. *La fuga di Angelica*: il dinamismo, l'inchiesta, il caso, l'attesa delusa, la crisi dei valori umanistici.

T. Tasso, una vita travagliata: la formazione, il legame con la corte di Ferrara, i primi sintomi di squilibrio, la reclusione a Sant'Anna, gli ultimi anni. La poetica: i *Discorsi dell'arte poetica*, vero e verisimile, diletto e giovamento, il meraviglioso cristiano, unità e varietà, lo stile sublime. *La Gerusalemme Liberata*: la materia storica e l'attualità della crociata, i modelli classici, il fine didascalico e pedagogico, la struttura unitaria, il meraviglioso cristiano. Il *proemio* e il confronto con il *proemio* dell'*Orlando furioso* l'argomento (la ripresa dell'*incipit* dell'*Eneide*, l'amore non più motore principale dell'azione, la materia guerresca in primo piano, il fine collettivo dell'eroismo, la contrapposizione *arme pietose* e *popol misto*, forze celesti e forze infernali, il *capitano* e i *compagni erranti*), l'invocazione (la conciliazione tra classicismo e religiosità della controriforma, la subordinazione del diletto al vero, l'attrazione per gli aspetti edonistici della letteratura), la dedica (il duca Alfonso II d'Este, il poeta *peregrino errante* e la corte, il conflitto interiore, l'auspicio ad una nuova crociata contro i turchi).

M. M. Boiardo, *Orlando Innamorato*, *Proemio* I, I, 1-4 ottava; I, XVIII, 39-45 ottava.

L. Ariosto, *Orlando furioso*, *Proemio*, I, 1-4 ottava; *La fuga di Angelica*, I, 8-9, 13-15, 22-24, 32, 38, 59-60 ottava; *Il castello incantato di Atlante*, XII, 6-9, 11-12, 15-16 ottava.

T. Tasso, *Gerusalemme Liberata*, Proemio, I, 1-5 ottava; *Il duello di Tancredi e Clorinda*, XII, 53-55, 57-59, 64-69 ottava.

Modulo 2: Il codice lingua e la riflessione sulla letteratura tra Cinquecento e Seicento.

UD. 1: La riflessione sulla letteratura tra Cinquecento e Seicento

Il classicismo rinascimentale. La nascita di un sistema normativo dei generi. La riscoperta e l'influsso di Aristotele. La poetica: l'eredità platonica e oraziana. Il dibattito sulla concezione della letteratura. La poetica del Barocco. L'Accademia.

UD. 2: La questione della lingua nel Seicento.

La questione della lingua nell'età della Crusca. Il purismo. Il *Vocabolario della Crusca*.

Modulo 3: La letteratura come impegno civile e politico

UD 1: Il *Giorno* di G. Parini:

La letteratura come impegno civile e morale, la necessità di conferire dignità letteraria e formale a quella materia, il moderatismo ideologico e stilistico, le scelte stilistiche e il linguaggio aulico. Il *Giorno*: il genere, la struttura, la tematica principale, l'uso sapiente dell'antifrasi. L'allontanamento dalla militanza civile, la celebrazione della dignità del poeta.

G. Parini, *Mezzogiorno*, *La vergine cuccia*, vv. 497-556; *Odi*, *La caduta*, vv. 49-72, vv. 85-100.

UD 2: *Della tirannide* di V. Alfieri:

Un nobile irrequieto che impone un nuovo mito umano, l'aspirazione libertaria e l'ansia dell'assoluto, l'insofferenza verso il razionalismo scientifico, le idee politiche, titanismo e pessimismo.

V. Alfieri, *Della tirannide*, III, 3-4: *Vivere e morire sotto la tirannide*.

Modulo 4: L'età della ragione: il Settecento

UD. 1: L'Arcadia.

Poetica ed estetica dell'Arcadia. Il classicismo arcadico.

UD. 2: L'Illuminismo.

Il secolo dei "lumi" segna un profondo rinnovamento culturale. L'Europa e l'Italia nel secolo delle riforme. Il nuovo ideale di uomo laico, tollerante, razionale, critico e pragmatico. La figura del filosofo e dell'intellettuale "impegnato". Il ruolo della corte sostituito da quello della pubblica opinione. Il ruolo dell'accademia. I circuiti non "ufficiali": caffè e salotto. Editoria e pubblico: il foglio periodico, la gazzetta letteraria, il giornale. Gli illuministi e i fondamenti della "pubblica felicità". Il dibattito settecentesco mette in discussione il primato della lingua letteraria. Nell'età dell'Illuminismo nasce l'esigenza di una lingua *atta alle cose*. La tipologia del romanzo settecentesco. Il romanzo in Italia: un'occasione mancata.

P. Verri, *Che cos'è questo caffè?*(riga 1-13).

A. Verri, *Rinunzia avanti notaio al Vocabolario della crusca* (riga 1-5).

UD. 2: La complessità del Neoclassicismo.

Le caratteristiche formali e contenutistiche del movimento neoclassico. Le teorie di Winckelmann: la nozione di Neoclassicismo come *nobile semplicità e tranquilla grandezza*. Il gusto neoclassico caratterizza l'età napoleonica.

J. J. Winckelmann, *La statua di Apollo: il mondo antico come paradiso perduto*.

UD. 3: Una nuova sensibilità.

Il dramma dello *Sturm und drang*. La poesia cimiteriale inglese. L'ossianesimo.

Modulo 5: Ugo Foscolo

UD 1: Una biografia romantica tra passione politica e intensi amori.

L'ansia di libertà, l'esperienza amorosa e militare, la condizione di esule sradicato. Il tema dell'esilio. La poetica foscoliana tra Neoclassicismo e Romanticismo.

A Zacinto: la contrapposizione tra eroe classico ed eroe romantico, il rapporto Omero/ Foscolo, mitologia e materia autobiografica, la letteratura e il mito come compensazione allo scacco di vivere, la struttura del sonetto e lo stile: l'uso sapiente dell'*enjambements*.

UD. 2. Il romanzo epistolare.

Le ultime lettere di Jacopo Ortis: il genere letterario: romanzo epistolare, la trama, Ortis e Werther modello di riferimento europeo, il conflitto tra l'intellettuale e la società, la tematica politica e la tematica amorosa: lo scontro tra reale e ideale, la scelta del suicidio, la concezione materialista della morte come *nulla eterno*, un eroe romantico, il ruolo di Lorenzo Alderani, duplicità della voce narrante, lo stile.

U. Foscolo, *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*:

Il sacrificio della nostra patria è consumato (11 ottobre, 13 ottobre): la "delusione" politica, il tema della morte come sopravvivenza nella memoria, aspetti stilistici: il lessico connotato emotivamente o moralmente, le interrogative retoriche, la secchezza delle frasi molto brevi, la concisione lapidaria.

L'incontro con Parini (4 dicembre): il tema politico, la situazione negativa dell'Italia napoleonica, l'analisi del quadro politico dell'Italia (*le antiche tirannidi* e *la nuova licenza*, "la delusione storica" della rivoluzione, la corruzione della letteratura, lo spegnersi dello spirito eroico, la scomparsa dei valori basilari come *sacra ospitalità, benevolenza, amor filiale*), l'eroica rivolta Jacopo, l'impossibilità dell'azione politica, le alternative impossibili sul piano della storia, la morte come unica via di uscita alla crisi storica.

La lettera da Ventimiglia: la storia e la natura (19-20 Febbraio): la concezione della storia e il *moto prepotente delle cose*, la concezione della natura (rig. 30-36, 85-90).

Illusioni e mondo classico (15 maggio): il tema delle illusioni, il rapporto con la classicità, la cultura dell'illuminismo e del Romanticismo.

UD 3: Il carme *Dei Sepolcri*.

Dei Sepolcri: il carme come poesia d'occasione, suggestioni letterarie, il tema e la funzione del sepolcro. Lo stile: materiale lessicale e moduli espressivi.

U. Foscolo, *Dei Sepolcri*: vv. 1-50: la concezione materialistica della morte, l'inutilità della tomba per il defunto, il sepolcro come fulcro dell'illusione della sopravvivenza dopo la morte; vv. 91-96: la funzione civile e sociale del sepolcro, le tombe e la pietà per i defunti come segno distintivo della civiltà, il Medioevo, la civiltà classica, un esempio del mondo attuale: l'Inghilterra; vv.137-145: la funzione del sepolcro in Italia; vv. 151-154: la funzione civile delle tombe dei grandi, la funzione delle tombe in Santa Croce a Firenze; vv. 226-234, vv. 279-295: la funzione della poesia, la definizione del ruolo del poeta e del valore della poesia.

Modulo 6: Un autoritratto in versi

UD 1: Il poeta descrive se stesso.

Il ruolo dell'intellettuale. Il poeta si specchia nei suoi versi.

G. Parini, *Odi, La caduta*, vv. 49-72, vv. 85-100.

V. Alfieri, *Uom, di sensi, e di cor, libero nato; Sublime specchio di veraci detti*.

U. Foscolo, *Solcata ho fronte, occhi incavati intenti*.

Modulo 7: La *Divina Commedia*: Purgatorio e Paradiso

D. Alighieri, *Purgatorio*: struttura del *Purgatorio*, lettura, analisi e commento dei canti scelti: I, vv. 1-12; II, vv. 52-123; III, vv. 52-145; VI, vv. 25-151. La struttura del *Paradiso*, lettura, analisi e commento dei canti scelti: I, vv. 1-36; VI, vv. 28-34, vv. 97-111.

Oristano, 6 Giugno 2019

La docente